

ARTI-TERAPIE-ESPRESSIVE

Romeo Lucioni

Alla base di queste esperienze che, ogni giorno di più, assumono una rilevanza particolare in tutte le loro applicazioni (educativo-formative; terapeutico-riabilitative; umanistico-culturali; ecc.) sta l'idea fondamentale per la quale i processi linguistici tendono ad oscurare la ricchezza espressiva dei processi non verbali.

Tutto questo diventa chiaro se consideriamo cosa succede nell'ambito della "arte-terapia-psicodinamica", nella quale i processi di transfert e di contro-transfert si "alleano", per così dire, per attivare quelle "facoltà creative" che diventano il "linguaggio dell'inconscio" e, da qui, l'organizzazione del *immaginario*.

Il "sé-autobiografico", esprimendosi faticosamente nel "qui e ora", tende a obliterare e/o forcludere le emozioni, i sentimenti, la consapevolezza di un sé che la ragione-cognizione tende a confondere per non far emergere il vero senso dei conflitti intrapsichici che spesso bloccano, alterano, deformano lo sviluppo psico-mentale nelle sue parti fondamentali affettive e cognitive (restano le altre: psicomotricità, comportamenti, attitudini, meccanismi di premio e punizione e di difesa, ecc..)

Antonio Damasio sostiene che la mente umana ha essenzialmente una origine nello sviluppo del linguaggio, ma questo non va inteso solamente come linguaggio parlato, ma come "linguaggio globale", nell'ambito del quale ha sicuramente una parte preponderante quello relativo alla "comunicazione non verbale", alla creatività e, quindi, all'immaginario che è per lo più fondato su:

- a) l'emotività = come funzione che crea l'energia necessaria per mantenere attive le funzioni psico-mentali;
- b) l'affettività = che, come sistema (legato alle strutture corticali frontali e pre-frontali) determina la nascita della "mente relazionale e sociale" e quegli stretti vincoli che legano l'Io nella sua trasformazione timologico-resiliente, rappresentata dal Sé e questo alle dinamiche cognitivo-intellettive che sono analitico-deduttive e attivatici del "problem solving".

Queste considerazioni stanno alla base della più moderna concezione dell'evoluzionismo umano, che ha portato il soggetto a poter raggiungere quei livelli trascendenti che gli permettono di avvicinarsi alla comprensione, in senso compiuto, dei concetti di bellezza, di verità, di cultura, di giustizia, di spazio esistenziale democratico, solidale e sussidiario.